

ASITA 2010 e l'importanza

di Sandra Leonardi

Alluvione del nord est, si blocca la 'locomotiva d'Italia'. Crolli irreparabili, dovuti alle forti piogge e alla mancanza di una gestione corretta e ponderata dei fondi stanziati. Gru e tetti vengono occupati da manifestanti che chiedono il diritto al lavoro, il diritto allo studio, il diritto di conoscere la verità sui misteri irrisolti. La crisi economica tiene in stallo il paese. Questo è lo scenario in cui ha preso il via la 14ª Conferenza ASITA (Brescia – 9/12 novembre 2010), le cui tematiche investono tutti gli aspetti legati alla conoscenza del territorio posta al servizio del cittadino e i cui relatori, tecnici, ricercatori potrebbero scongiurare alcuni disastri ambientali, geologici e quindi economici che assillano la penisola, se solo esistesse una vera divulgazione dell'Informazione Geografica.



Nonostante le 15 sessioni speciali, le 19 sessioni parallele e le 18 sessioni poster, con la 'potenza di fuoco' tecnico-scientifica di oltre trecentocinquanta relazioni preventivamente distribuite, con oltre 50 stand della più vasta esposizione tecnico-commerciale, la presenza dei consigli nazionali delle professioni (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, al Consiglio Nazionale dei Geologi, al Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, all'Ordine nazionale dei Dottori agronomi e dottori forestali, al consiglio Nazionale degli Ingegneri e a tutti gli ordini professionali locali) non ricorderemo certo la 14ª edizione della Conferenza ASITA per l'affluenza di pubblico, ma per il fatto che anche da qui si è levato un grido di allarme, pronunciato dallo stesso presidente della Confederazione, il Prof. L. Surace.

Citando l'ode manzoniana dedicata a Carlo Imbonati, "[...] da la meta mai non torcer gli occhi; non ti far mai servo; non far tregua coi vili ...", decalogo laico delle virtù in cui viene tracciato un programma di vita non solo poetica ma anche morale, Luciano Surace ha sottolineato l'importanza dell'unità del sentire e del meditare senza distogliere lo sguardo dalla meta prefissata: la conoscenza. Tenendo presente l'assioma che lega il sapere al saper fare, è stata posta l'attenzione sulla cultura, sulla preparazione, sulla

formazione geomatica che devono essere assunte come verità inconfutabili, oltre a dover essere l'imprescindibile punto di partenza per qualsiasi azione sul territorio. Errori grossolani, mancanza di attenzione, incuria incipiente, carenza di formazione adeguata, rendono vano lo sforzo che molti hanno fatto lavorando affinché si arrivasse a realizzare, certificare e ratificare gli standard fondamentali per poter operare correttamente nel mondo geomatico. Le parole del presidente, «ricerca e formazione sono la leva fondamentale per la crescita dell'economia e per garantire sviluppo e futuro! La cultura rischia purtroppo di essere considerata un disvalore, quasi un atto osceno in luogo pubblico, in un momento in cui le oscenità vere sono quotidianamente sdoganate nell'immaginario collettivo. Le lacune culturali generano disinformazione e la disinformazione incoraggia l'eccesso di delega, la deresponsabilizzazione e la tendenza a lasciarsi dominare dagli eventi», hanno dato un chiaro segnale di quanto la comunità geomatica sia lo specchio della società. L'infrastruttura dell'informazione spaziale è di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio; per far sì che tutto funzioni al meglio nella gestione dei fenomeni naturali e antropici, è necessario che ci sia un coordinamento delle competenze messe a disposizione dall'Informazione Geografica.



dell'Informazione Geografica



Quale momento migliore per fare il punto della situazione se non la conferenza nazionale ASITA! In questo contesto si possono confrontare, in un dialogo costruttivo, le strutture delegate alla produzione, alla gestione e alla diffusione delle informazioni territoriali e ambientali, nel più ampio quadro europeo e

«per una razionalizzazione, differita ma non eludibile, delle competenze e delle responsabilità».

Nel suo discorso il Prof. Surace si è soffermato sull'ormai operante Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)"; ne ha ripercorso i termini sottolineando le questioni ancora aperte, denunciando, articolo per articolo alcune lacune e incomprensibili ritardi, mostrando preoccupazione per gli errori che lui stesso ha definito un «operazione forse di copia e incolla intermediata da un'avventurosa (avventuriera?) traduzione, che ha trasformato il datum geodetico in dato geodetico, ma preoccupa ancor di più per le informazioni catastali cui fa esplicito riferimento» ove si consideri che la *cadastral parcel* è stata tradotta in "parcella (sigh!) catastale".

Proclamazione dei vincitori

Sono stati proclamati e premiati i vincitori del premio nazionale ASITA, dei premi delle Associazioni federate e del premio AUTeC. Il Premio Geoportali 2010 è stato assegnato al Friuli Venezia Giulia e al Servizio geologico dell'ISPRA.

Nel corso della 14ª Conferenza Nazionale ASITA, una giuria, composta dai membri del Consiglio Scientifico ASITA, ha individuato i quattro migliori poster. I poster vincitori sono i seguenti: un sistema di posizionamento pedestre per ambienti indoor di A. Croci (Studente del Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Civile, Politecnico di Torino, Vercelli), M. De Agostino, A. M. Manzino (Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie, Politecnico di Torino); Contributo del telerilevamento da

satellite alla comprensione dei fenomeni idrologici del fiume Congo di M. Boschetti, D. Stroppiana, P. A. Brivio (Consiglio Nazionale delle Ricerche -IREA, Milano), F. Nutini E. Bartholomè (JRC-EC, Global Environmental Monitoring, Varese); Proposta di misurazione della mobilità a partire da dati di traffico telefonico di P. Dilda, P. Pucci, F. Manfredini, P. Tagliolato (Dipartimento di Architettura e Pianificazione - Politecnico di Milano); I servizi WebGIS del nuovo Portale dei Servizi della Regione Lombardia. Verso una cartografia delle reti dei sottoservizi di D. Lanzetta (Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, Milano), P. Viskanic (R3 GIS S.r.l., Merano (BZ). A guardare bene le provenienze geografiche dei vincitori ci si risorge spontanea una riflessione meridionalista: nessun poster sotto il 45° parallelo Nord.

A conclusione della conferenza, partecipando alle sessioni, osservando l'area espositiva, si fa avanti una riflessione finale o meglio, una richiesta estrema, affinché questi quattordici anni di lavori vengano ricordati come momenti formativi per la cultura geomatica: abbiamo bisogno di nuove idee capaci di tracciare la strada e in grado di assumere il ruolo guida per riuscire a smuovere le coscienze sopite e gli interessi privati, per formare tecnici, ricercatori, amministratori capaci, responsabili e consapevoli.

E il prossimo anno ...

Parole chiave

CONFERENZA ASITA, GEOMATICA, CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Abstract

ASITA 2010

Flood in north-east, securing the 'locomotive of Italy'. Irreversible collapse, due to heavy rains and lack of proper management of funds allocated and weighted. Cranes and rooftops are occupied by protesters demanding the right to work, the right to education, the right to know the truth about the unsolved mysteries. The economic crisis keeps stalling the country. This is the scenario in which took place the 14th Conference of ASITA (Brescia - 9 / 12 November 2010), whose themes concern all aspects of local knowledge at the service of citizens and whose presenters, technicians, researchers could avoid some environmental disasters, economic geology, and then that beset the peninsula, if only there were a true disclosure of geographic information.

Autore

SANDRA LEONARDI
SLEONARDI@RIVISTAGEOMEDIA.IT

